



CIMOLAI S.p.A.

via PEC:
direzione.taranto@arcelormittalitaliapec.com
arcelormittalitalia@legalmail.it

via e-mail:
angelo.dimartino@arcelormittal.com
domenico.ponzio@arcelormittal.com
salvatore.defelice@arcelormittal.com
giovanni.demarco@arcelormittal.com
cosimo.francioso@arcelormittal.com

via PEC:
swsengineering@pec.it
via e-mail:
l.cucino@swsglobal.com

Spett.le
ARCELORMITTAL ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Viale Appia km 648
74100 Taranto
c.a.: Ing. A. Di Martino
c.a.: Ing. D. Ponzio
p.c.: Ing. S. De Felice
p.c.: Ing. G. Demarco
p.c.: Ing. C. Francioso

p.c. Spett.le
DL Ing. Luca Cucino
c/o SWS Engineering S.p.A.
Via della Stazione, 27
38123 Trento

Rif.: UffLeg/uffleg/2018-019/210
Porcia, 27 Novembre 2020

Oggetto:

**Fornitura e posa in opera di nuova struttura in carpenteria metallica di copertura
"Parco Fossile" e "Parco Minerale" presso lo stabilimento ILVA di Taranto
Contratto n. 8343 – RC/CS Intervento A 0697 Variante n. 1 del 05/04/2019
Contratto n. 30900 – RC/CS Intervento A 0696 Variante n. 6 del 19/04/2019
- Riscontro comunicazione "recesso ex art. 39 delle applicabili condizioni generali di appalto" -**

Spett.le Società,

si riscontra la Vostra comunicazione indicata in oggetto, a firma dell'Ing. Angelo Di Martino ed Ing. Domenico Ponzio, per rappresentare quanto segue.

La Cimolai S.p.A. nel prendere atto della Vostra determinazione di recedere dal contratto – ferma restando la contestazione della legittimità del recesso - ritiene doveroso, alla luce delle affermazioni contenute nella Vostra nota, puntualizzare quanto segue.

Al primo romanino della Vostra missiva si censurano la condotta ed "atteggiamento" della Cimolai S.p.A. per avere quest'ultima, a partire dal luglio 2019 avanzato pretese (a Vostro dire infondate) legate ai maggiori oneri e danni subiti nel corso dell'appalto e richieste di accelerazione contrattuale.

Il fondamento delle pretese della Cimolai S.p.A. sarà sicuramente accertato nelle competenti sedi, ivi compreso il procedimento arbitrale già incardinato presso la ICC.

Sede Legale
00144 – Roma
Viale Pasteur, 49
scala C, piano 4, int. 8

info@cimolai.com
cimolaispa@legalmail.it

Capitale sociale € 16.200.000,00 i.v.
Codice fiscale, Partita Iva e Registro
delle Imprese di Roma n. 01507200937
R.E.A RM -1574490
Società unipersonale
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte di CIMOLAI HOLDING SpA


Uffici Amministrativi
33080 Porcia (PN)
Corso Lino Zanussi, 26
Tel. +39 0434 5581
Fax +39 0434 361401
amministrazione@cimolai.com



CIMOLAI S.p.A.

Si rammenta che le richieste alle quali fate riferimento, in vero, erano già state avanzate dalla scrivente Società in corso di esecuzione del contratto; tanto è vero che le medesime pretese sono state già riconosciute, seppure parzialmente, nelle relazioni sui claims predisposte dalla Vostra Direzione Lavori nonché nell'ambito di numerosi verbali di *steering committee* ai quali, tuttavia, non ha fatto seguito alcun concreto riconoscimento da parte di Codesta Società.

Al secondo romanino si stigmatizza la circostanza che le pretese economiche avanzate dalla scrivente sarebbero considerevolmente incrementate per come esposte nella comunicazione del settembre 2020 rispetto alla precedente quantificazione esposta nel luglio 2019; tanto senza (a vostro dire) che la scrivente abbia fornito alcuna prova a corredo di tali richieste.

Sotto tale aspetto valgono le stesse considerazioni espresse in precedenza dovendosi aggiungere che l'incremento delle richieste è stato evidentemente determinato dall'aggravarsi degli accadimenti dal mese di luglio e fino al mese di settembre 2020 e che, senz'altro, la prova delle relative richieste sarà fornita nelle competenti sedi contenziose che la Cimolai S.p.A. è stata costretta ad attivare vista la Vostra totale chiusura ad avviare qualunque costruttivo confronto idoneo a superare le criticità che hanno caratterizzato l'esecuzione dei contratti in oggetto.

Quanto al terzo romanino, Cimolai S.p.A. in data 14 ottobre non ha rivolto alcuna "minaccia" di attivazione dell'arbitrato ma ha seguito pedissequamente le previsioni contrattuali pregiudiziali nell'attivazione del giudizio.

Vi si invita a rileggere con la massima attenzione tutta la corrispondenza intercorsa a partire dalla nota del 18 settembre 2020 con la quale la scrivente, nel pieno rispetto di quanto previsto all'articolo 49.1 delle applicabili Condizioni Generali di Appalto Vi ha invitati a tentare, anche per tramite dei rispettivi legali, un bonario componimento di ogni questione.

Nessuno sforzo è stato profuso da Codesta Società per tentare un componimento amichevole delle questioni insorte con la conseguenza che ci si è trovati costretti, sempre nel pieno rispetto di quanto previsto dal richiamato articolo 49.1 alla attivazione del giudizio arbitrale peraltro, ad oggi, per il solo contratto relativo al Parco Minerale.

Solo per completezza si rileva ancora che prima dell'avvio del procedimento arbitrale gli stessi firmatari della nota, sia pure verbalmente, avevano convenuto, nel corso di numerose interlocuzioni, che stante la totale chiusura di AMI a qualunque definizione bonaria delle questioni, la proposizione del giudizio arbitrale risultava essere l'unica strada praticabile che tra l'altro è prevista dal contratto per dirimere qualsia controversia/disaccordo.

In riferimento al quarto romanino si rammenta che, a seguito della Vostra preannunciata determinazione di riprendere tutte le lavorazioni relative ai contratti in oggetto la scrivente ha correttamente proceduto alla rimodulazione del programma lavori dovendo necessariamente tenere conto delle sospensioni dei lavori che erano state da Voi disposte rimanendo in attesa delle Vostre determinazioni, mai pervenute seppure sollecitate, su quanto trasmesso. Ricordiamo che l'ing. Di Martino con email del 8 luglio 2020 richiedeva alla scrivente impresa di editare una versione del cronoprogramma lavori, che ArcelorMittal Italia avrebbe presentato al Ministero, con la fine lavori 3 luglio 2021 per il Parco Minerale ed il 4 settembre 2021 per il Parco Fossile e, quindi, con termini addirittura ben superiori a quelli indicati nel cronoprogramma da ultimo sottoposto alla Vostra valutazione.

Lo stesso Ing. Di Martino, in data 20 agosto 2020, confermava la necessità di completamento dei lavori del Parco Fossile per l'estate del 2021.

Da ultimo e con riferimento a quanto affermato dallo scrivente si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, le dichiarazioni rese nell'ambito dell'intervento citato non sono assolutamente false essendo tutte assolutamente rispondenti al vero e all'occorrenza documentabili e comprovabili nella loro veridicità.

Così come non si può continuare a sostenere la pretesa offensività delle stesse rimanendo ancora oggi del tutto oscuro in quale dichiarazione risiederebbe l'offesa e soprattutto nei confronti di quale soggetto.

Quanto alla "irresponsabilità" si ritiene onestamente superfluo ogni commento.

Tanto doverosamente avverso e fermo restando che la Cimolai ha già avviato tutte le attività propedeutiche per lo smobilizzo del cantiere come da Voi indicato si ritiene doveroso evidenziare l'estrema delicatezza della situazione anche sotto il profilo della tutela ambientale e dell'intera popolazione della città di Taranto, oltre che per la tutela dei numerosi lavoratori addetti ed impiegati nello stabilimento siderurgico.





Infatti, non essendo ad oggi le lavorazioni della scrivente ancora ultimate è del tutto evidente che il rilascio del cantiere dovrà avvenire in maniera tale da assicurare che il mancato completamento delle opere e l'assenza di manutenzione possano comportare danni alle opere già realizzate alle opere in via di completamento e soprattutto alle persone.

Sul punto si richiama, peraltro, la corrispondenza già intercorsa negli scorsi mesi e segnatamente nota prot. 135 del 17.4.2020, prot. 136 del 23.4.2020, prot. 169 del 6.8.2020 relativa alla rilevante problematica della sicurezza legata al completamento dei rivestimenti della copertura e dei frontoni.

In relazione a quanto sopra rappresentato ed alla Vostra intimazione di sgomberare la aree di cantiere si ritiene indispensabile che Codesta Committente chiarisca in maniera puntuale se la scrivente impresa - che peraltro riveste anche il ruolo di progettista dell'opera - deve limitarsi al solo rilascio del cantiere nel termine indicato, tenendo presente che tale vostra richiesta risulta del tutto irresponsabile sotto il profilo delle gravi conseguenze sulla sicurezza delle opere, o parti d'opera, realizzate nonché da un punto di vista della incolumità delle persone, della funzionalità degli impianti, del deperimento di tutte le forniture in corso di installazione o da installare; o se, diversamente, si deve procedere anche alla messa in sicurezza delle opere realizzate e delle aree di cantiere. Il tutto, dovendosi altresì tenere conto della circostanza che in data odierna è pervenuta comunicazione di ulteriore limitazione dell'accesso del personale alle aree di cantiere.

In tale ultima ipotesi (messa in sicurezza) si rende necessario ed urgente un incontro nell'ambito del quale definire e concordare puntualmente e sotto ogni profilo, ivi incluse le tempistiche oggettivamente necessarie anche alla luce della drastica limitazione di accesso comunicata, gli aspetti relativi alla messa in sicurezza.

Diversamente ed in caso di Vostra mancata risposta su tale aspetto, la scrivente non potrà fare altro che dare seguito alla intimazione ricevuta nei termini indicati e conseguentemente qualunque danno o pregiudizio che dovesse derivare a persone o cose sarà a Voi esclusivamente riconducibile ed addebitabile con esonero di ogni responsabilità della scrivente che, *rebus sic stantibus*, è oggettivamente impossibilitata a seguire la Vostra indicazione garantendo al contempo la necessaria sicurezza.



CIMOLAI S.p.A.

Va da sé che per la messa in sicurezza delle attività la scrivente impresa provvederà a quantificarvi i relativi costi che dovranno da voi essere preventivamente accettati in quanto extra-contratto.

Si dovrà, inoltre, definire la consistenza dei lavori, delle opere eseguite e dei materiali già approvvigionati in modo da potersi procedere alla presa in consegna de parte Vostra dell'intero cantiere con conseguente sgravio per la scrivente da tutte le responsabilità. Tanto doverosamente rappresentato e fatte salve le pretese di cui ai claims che verranno aggiornati entro la fine dei lavori si rimane in cortese ed urgente attesa di conoscere le Vostre determinazioni in merito al richiesto incontro.

Distinti saluti.

CIMOLAI S.p.A.

Ing. M. Sciarra